GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SERIE A

L'Internazionale campione 1954?

La 15. del girone di ritorno ha tutta l'aria di essere stata la giornata decisiva almeno per quanto concerne la conquista dello scudetto. La partita più attesa — e più incerta — era quella di Palermo. Non perdendo, l'Internazionale ha contemporaneamente ridotto gli ospitanti in una posizione poco invidiabile e conquistato per sè forti probabilità di vincere il campionato. Una partita giudiziosa, quella dell'Inter: stoccata e manovra prevalentemente difensiva; dopo il primo pareggio altra stoccata e ancora giocò guardingo. Il Palermo è riuscito a raggiungere per la seconda volta il pareggio: ma questo assai probabilmente non servirà nè alla sua salvezza nè, visto il risultato di Bergamo, a scucire dalle maglie nerazzurre l'insegna di campioni d'Italia.

Taluni osservano che l'Inter non ha giocato una grande partita, dal punto di vista tecnico: dobbiamo fare la stessa considerazione che facemmo la settimana scorsa quando la Juventus vinse a Novara pur giocando piuttosto mediocremente: le partite decisive, fuori campo, non si giocano mai sul piano dello stile, ma su quello della condotta tattica più efficace e sopratutto della volontà. L'Inter ha dimostrato ancora una volta di possedere una buona tattica e una grande volontà di riconquistare lo scudetto: dunque ha meritato il pareggio, che, nell'attuale situazione, deve considerarsi un netto successo.

La Juventus, invece, contro l'aspettativa dei più, ha perduto a Bergamo. E ha perduto senza attenuanti, contro una squadra che l'ha presa d'infilata, con l'arma della velocità e della giovinezza. Distanziata di due reti ha tentato di rimontare; quando è riuscita ad accorciare le distanze è stata di nuovo dominata. Quindi niente da dire sulla vittoria atalantina, che premia una squadra fra le migliori del campionato, nel girone di ritorno.

Partite attese erano anche quelle delle squadre della retroguardia, in lotta disperata per sfuggire alla retrocessione. La più avvantaggiata dalle vicende della 15. giornata di ritorno appare nettamente la Triestina: infliggendo alla Spal una netta sconfitta gli alabardati possono ritenersi ormai al sicuro a quota 26. La Spal invece, con questo nuovo insuccesso, si è fatta raggiungere dal Legnano e dall'Udinese. Il Legnano si è battuto bene a Torino contro i granata: la serie dei suoi risultati positivi comincia a diventare cospicua e potrebbe addirittura consentire ai lilla la permanenza nella massima divisione: appena tre settimane fa questo sarebbe sembrato un sogno ai suoi sostenitori. Il Legnano ha raggiunto quota 23 — alla pari con Spal e Udinese — e deve giocare sul proprio campo contro una Roma giù di corda e a Novara che deve ritenersi già fuori pericolo.

L'Udinese con la franca vittoria sul Genoa ha raggiunto i penultimi e questo è già qualcosa. Ma l'aspetta la partita fuori campo con la Fiorentina e dovrà ricevere un Torino piuttosto angoloso.

Del Palermo abbiamo già detto: è l'unica delle tre ultime in classifica a dover giocare due partite fuori campo: a Torino con la Juve e a Bologna, contro una squadra apparsa domenica in splendide condizioni. Poche probabilità per il Palermo, dunque, riguardo alla salvezza. Molte di più per Spal e Legnano: i ferraresi giocheranno sul proprio campo le due partite che rimangono e contro avversari non eccessivamente pericolosi.

La Fiorentina, perdendo seccamente a Genova contro la Sampdoria, ha rimesso in gioco il terzo posto. Lo ambisce il Milan, che faticosamente ha vinto sulla Lazio. Evidentemente i viola di Bernardini, perduto il miraggio del primato, hanno mollato, e tutti ne approfittano. Vedremo dunque anche quest'anno le tradizionali «tre grandi» ai primi tre posti? Anche la lotta per il quinto posto si è fatta aspra: il Napoli è stato facile vincitore — com'era nelle previsioni — di un Novara diventato improvvisamente rinunciatario dopo la gran battaglia di una settimana fa contro la Juve e il Bologna ha conseguito una superba vittoria all'Olimpico.

Ha colpito, in quest'ultima partita, la stanchezza dei giallorossi e particolarmente le cattive prove dei tre inclusi nella rosa dei nazionali per i campionati del mondo: Celio, Arcadio Venturi e Pandolfini. Sarà difficile, adesso, per la Roma, conquistarsi una posizione in classifica migliore di quella di Napoli e Bologna. Due squadre, queste, che a parte le disavventure verso la metà del campionato, avrebbero potuto aspirare ad un ruolo ben più impegnativo. Come del resto la Roma. Uomini di grande classe sono presenti tanto nel Napoli quanto nel Bologna che nella Roma. Il difetto di tenuta e di temperamento potrebbe essere superato — nella prossima stagione — e allora potremo davvero assistere ad una battaglia più serrata — e di più ampio raggio — per le primissime poltrone.

• • •

VENERDI' COMINCIA DA PALERMO LA GRANDE AVVENTURA DEGLI UOMINI DELLA BICICLETTA

Il grafico del percorso

Il "Giro,,: un meraviglioso viaggio per il paese più bello del mondo

Attesa per il duello tra Coppi e Koblet La corsa si deciderà sulle montagne?

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 17 — Comincia il «Giro»...

Comincia anche un meraviglioso viaggio nel più bel paese del mondo: l'Italia, dove il sole è franco e cordiale, dove crescono fiori nei quali il colore spesso diventa luce, dove l'aria odora di nuovo e di pulito. L'aria è tinta d'azzurro.

Comincia il «Giro»; comincia di qui: da Palermo. Qui al «Giro» tutti fanno festa. E a Palermo il «Giro» indugia. Pare che da Palermo, il «Giro, non voglia staccarsi: infatti, perde tempo e fa la ruota come il pavone.

E' maggio, e l'Italia è un giardino: dappertutto, fiammeggiano le rose. Tutte le finestre sono aperte; le facce sono più felici. Lo splendore della primavera già annuncia il calore dell'estate: e se un po' d'acqua si stacca dal cielo è come una pioggia di brillanti. Il mare è una gioia a guardarlo, così a onde slanciate e focose d'un turchino denso e soleggiato, tutto schiaffi e capricci di spume iridescenti; il mare — qui, sulla spiaggia di Villa Igea — sembra una gardenia di acqua.

Il «Giro» si lancia: da Palermo a Taormina, ch'è densa d'una luce velata e morbida. Ma breve è la sosta: subito, il «Giro» s'imbarca. E navigando, «...su quel mare dove le onde greche vengono a cercare le onde latine», il «Giro» raggiunge Reggio di Calabria, «...dove quasi distrutta la Storia resta la Poesia» Così Pascoli.

Catanzaro, Bari, Napoli, Aquila, Roma...

Passa il «Giro», passa la corsa sotto il sole, che ha un allucinante chiarore di madreperla. La corsa passa fra la campagna verde, dalla quale si leva un sano e possente profumo, un profumo di erba, che il vento porta lontano. Tra l'erba, i fiordalisi mostrano le piccole teste azzurre. Poi, a un tratto, nella campagna verde, un prato intero pare rosso di sangue, tanto è invaso dai papaveri. E il «Giro» corre...

Coppi si batte con Koblet... Vincerà Coppi o vincerà Koblet?...

La gente si sporge sulle strade, smania, s'infiamma, grida, chiede: — «Dov'è Bartali?...».

Fa caldo; si suda e si ha sete: camminando nel sole, gli uomini della corsa hanno già fatto la pelle color di pollo arrosto. I gregari inseguono, inseguono, inseguono, il gruppo; i gregari portano borracce piene d'acqua.

Chianciano e Firenze. Poi Cesenatico: ecco di nuovo il mare. A sera, una lama di luce accende ancora Cesenatico: sembra una fiamma, quella lama di luce, una fiamma che manco il mare può spegnere, forse perchè è un mare irreale che ha infiniti colori: violetto e indaco, azzurro e verde, amaranto e rosso.

La corsa è sempre smagliante sotto il sole: volate, paesi e città, volate. E folla, folla; folla sempre più spessa, sempre più calda: il «Giro» s'arrampica a l'Abetone; la corsa curva la schiena; la fila delle biciclette s'allunga, si spezza...

Coppi e Koblet fanno il passo...

Ma è soltanto una prova: il traguardo è ancora lontano.

Quindi il «Giro» ha una pausa di stanchezza.

Il «Giro» cammina sulle strade che fanno arco alla Riviera di Liguria, sul cui mare spuntano — una qui una là, come margherita a primavera — le barche a vela. E il mare, all'improvviso, diventa tutt'un prato in fiore. E' la poesia del mare: le barche vanno a raggiungere un traguardo di bellezza, un traguardo di sogno, laggiù all'orizzonte. Laggiù, dove si staccano le piccole onde che corrono a disfarsi sulla ghiaia della spiaggia, e tutte fioriscono di bolle d'aria, di stelle di spuma, di vane rose di nere.

Intanto passa Genova. Poi, passa Torino, poi, passa Brescia... La corsa ha una scossa: da Gardone a Riva del Garda, gli uomini in gara lottano contro il tempo. Tic-tac, tic-tac: il tempo cerca il più bravo...

Poi vengono Abano, Padova, Grado; vengono precipitevolissimevolmente: le volate sono come i fuochi d'artificio, che fanno un bel vedere.

Ecco San Martino di Castrozza; dunque, la grande montagna (la montagna ch'è tanto bella e che fa paura...) è vicina: San Martino di Castrozza, della grande montagna, è il prologo, la prefazione. Le valli sono verdi e intime. Si vedono paesini e casette rustiche coi rossi gerani che occhieggiano dai balconi. Tutto è grazia: ti viene un sorriso sulle labbra, e non sai perchè. Il cielo si intenerisce. Sulla strada della montagna scendono le avanguardie dei pini...

— A voi, Coppi e Koblet!...

La grande montagna aspetta; è solenne, maestosa, la grande montagna. Da valle già insorgono voci, ricordi, colori. I torrenti precipitano dalle rupi: tuonano e scrosciano, i torrenti, in un'atmosfera da temporale e scappano come una serpe che va a nascondersi nella sassaia.

Sogni d'ambizione e di pace.

Invece comincia la lotta: uomini contro uomini, uomo contro uomo...

Cento fiori trepidano nell'aria fresca, e s'offrono dai crepacci. I raggi del sole diventano un tiepida carezza; più su, la neve ha una delicata tinta di rosa. E color di rosa è la maglia per la quale le ruote fanno zuffa.

Non c'è più tempo per guardare lo spettacolo della grande montagna; ora non si hanno occhi che per Coppi e Koblet, e per gli altri uomini di gamba buona.

Bolzano e St. Moritz: strade bianche che paiono fatte per salire in cielo. Coppi scatta... Scatta anche Koblet... E Bartali?... Poi le strade dal cielo cadono...

• • •

E' la fine. Subito, infatti, il cammino si fa meno aspro e il verde diventa più morbido: la strada piana (dove la gente cresce e cresce) porta all'ultimo traguardo: Milano. Il «Giro» è finito.

E finito è il meraviglioso viaggio nel più del paese del mondo: l'Italia.

ATTILIO CAMORIANO

Queste le 22 tappe

21 MAGGIO: «Giostra» a Palermo, a cronometro per squadre km. 35; 22 MAGGIO: Palermo-Taormina km. 274; 23 MAGGIO: Reggio Calabria-Catanzaro km. 174; 24 MAGGIO: Catanzaro-Bari km. 352; 25 MAGGIO: riposo a Bari; 26 MAGGIO: Bari-Napoli km. 279; 27 MAGGIO: Napoli-L'Aquila km. 252; 28 MAGGIO: L'Aquila-Roma km. 150; 29 MAGGIO: Roma-Chianciano km. 195; 30 MAGGIO: Chianciano-Firenze km. 174; 31 MAGGIO: Firenze-Cesenatico km. 211; 1. GIUGNO Cesenatico-L'Abetone km. 240; 2 GIUGNO: L'Abetone-Genova km. 251; 3 GIUGNO: Genova-Torino m. 221; 4 GIUGNO: Torino-Brescia km. 240; 5 GIUGNO: riposo a Brescia; 6 GIUGNO: Gardone-Riva del Garda, a cronometro km. 45; 7 GIUGNO: Riva del Garda-Abano km. 131; 8 GIUGNO: Abano-Padova km. 100; 9 GIUGNO: Padova-Grado km. 177; 10 GIUGNO: Grado-San Martino di Castrozza km. 247; 11 GIUGNO: San Martino di Castrozza-Bolzano km. 152; 12 GIUGNO: Bolzano-St. Moritz km. 215; 13 GIUGNO: St. Moritz-Milano km. 222. Totale km. 4 325.

SI E' CONCLUSA IERI LA «CORSA DELLA PACE»

Il danese Dalgaard ha vinto la VII Varsavia-Berlino-Praga

L'ultima tappa vinta in volata dal cecoslovacco Ruziczka

(Dal nostro inviato speciale)

PRAGA, 17. — Allo stadio Spartak Sokolovo di Praga i ragazzi della Cecoslovacchia (vincitori della classifica per nazioni) e il danese Eluf Dalgaard (vincitore della classifica individuale) hanno conosciuto oggi la gioia del trionfo.

Dalgaard? Sì, Dalgaard ha vinto la settima edizione della Varsavia-Berlino-Praga per la classifica individuale, il danese ha dato battaglia e lungo i 160 km. che da Tabor hanno portato la corsa della pace a Praga, ha sfilato pian piano dalle spalle del belga Van Meenen la maglia gialla. E' stata una tappa drammatica che ha confermato furberia, la resistenza e le buone qualità di Dalgaard. Una vittoria pienamente meritata e un vincitore che fa onore alla settima edizione della Varsavia-Berlino-Praga.

Ai posti d'onore sono terminati Ruziczka, Van Meenen, Broeck, gli uomini cioè più degni, quelli che fino all'ultimo hanno conteso a Dalgaard la vittoria finale. Ma per commenti c'è tempo, ora cediamo il passo alla cronaca della tappa odierna.

Alle ore 13,07, si parte con un po' di rimpianto; è stata troppo breve la sosta a Tabor e poco si è potuto vedere di questa vecchia e storica città.

Dopo 20 km. la prima fuga: scappano il polacco Hadasik ed il polacco di Francia Klabinski ed in breve guadagnano un considerevole vantaggio. A Pisek (49 km.) il gruppo è in ritardo di 1'50". Ma improvvisa si scatena la battaglia: il danese Dalgaard riesce ad evadere dal gruppo in compagnia dei polacchi Wincewski, Klabinski e Krulac, dei cechi Ruziczka, Kubi e Klinc, dei sovietici Nienelow e Verszinin, del belga Rivet, del francese Picot e del norvegese Berg e tutti insieme si lanciano all'inseguimento di Hadasik e di Eduard Klabinski. Il gruppo, nonostante la buona volontà e l'impegno della maglia gialla Van Mennen e Broek e delle squadre del belga e dell'olandese non riesce ad organizzarsi e perde continuamente terreno.

A Milin (94 Km. dalla partenza) Dalgaard è di nuovo maglia gialla, il suo gruppo infatti, che è composto di 14 unità, transita con 3 minuti di vantaggio sul grosso guidato da Van Mennen e da Broek. La notizia mette le ali ai piedi a Dalgaard che tira con tutte le sue forze; così il vantaggio, grazie anche all'aiuto che danno al danese i suoi compagni di fuga, continua a salire: a Dobris (43 Km. dall'arrivo) è addirittura di 7 minuti!

Gli ultimi chilometri scorrono veloci e si deve segnalare un solo fatto: il norvegese Berg non tiene il ritmo della fuga, si lascia staccare e viene assorbito.

Ecco Zpraslav, ecco le acque chiare della Moldava, ecco il primo abbraccio affettuoso della folla, grappoli di gente ovunque, bandiere su tutte le finestre; un entusiasmo senza pari. Ecco il Teatro Nazionale: il ceco Ruziczka allunga a strappi, guadagna una diecina di metri sui suoi compagni di fuga, si mantiene negli ultimi chilometri attraverso le strade della città, entra per primo in pista, resiste al disperato sprint di Picot e vince nettamente. Un uragano di applausi. Nell'ordine, dopo Picot, seguono poi Krulak, Eduard Klabinski, Rivet, Klink e Delgaard e tutti gli altri della fuga.

Ruziczka ha vinto e la folla non cessa di applaudirlo: è un cecoslovacco Ma il vero trionfatore della giornata è il danese Dalgaard.

Il ragazzo piange di gioia mentre indossa la maglia gialla. I fotografi, i radiocronisti, gli operatori cinematografici non gli danno tregua; oggi è il suo giorno di gloria. Passano i minuti. A 9'34" ecco finalmente il gruppo. Anche Ruziczka ha un bel posto in classifica: è al secondo posto.

• • •

La tappa di ieri era stata vinta dal belga Von Meenen, il quale con una gara condotta da campione aveva strappato a Kroek la maglia gialla. Dalgaard si era piazzato ieri al secondo posto preparando l'attacco che oggi ha sferrato con grande energia

PIERO OLI

L'ordine d'arrivo

1) Ruziczka (Cecosl.) che compie i 160 km. della Tabor-Praga in ore 3,52'11; 2) Picot (Fr.) s. t.; 3) Krulac (Pol.) s. t.; 4) Eduard Klabinski (polacco di Francia) s. t.; 5) Rivet (Belgio) s. t.; 6) Klinka s. t.

La classifica generale

1) ELUF DALGAARD (Danimarca) 53.59'11"; 2) Vlastimil Ruziczka (Cecoslovacchia) 54.02'09"; 3) Van Meenen (Belgio) 54.06'54"; 4) Picot (Francia) 54.08'15"; 5) Van de Broeck (Olanda) 54.11"08"; 6) Krolak (Polonia).

Roma e Lazio

Da alcune indiscrezioni trapelate dagli ambienti ufficiali giallorossi abbiamo appreso ieri sera che la Roma, subito dopo la fine del campionato di calcio, disputerà all'Olimpico due partite in notturna contro squadre straniere e poi partirà per una lunga tournée in Francia, Spagna e Israele.

Tutti i calciatori giallorossi che hanno partecipato all'incontro con il Bologna si trovano in buone condizioni fisiche ad eccezione di Azimonti e Pandolfini: il primo è rimasto vittima di un doloroso strappo alla coscia destra che per qualche giorno gli impedirà persino di allenarsi atleticamente ed il secondo di una leggera distorsione alla caviglia sinistra.

Questa mattina alle ore 10 i giallorossi riprenderanno, allo stadio Torino, la loro preparazione in vista della trasferta di Legnano.

• • •

Anche i bianco-azzurri riprenderanno, oggi la loro preparazione atletica: per le ore 15,30, infatti, Allasio, li ha convocati tutti al «Torino» dove farà svolgere la solita seduta atletica del martedì.

Oggi si riunisce il C. D. della Lazio.

L'INFORMATORE

GLI SPAGNOLI BATTUTI ANCHE NEL DOPPIO

Gli azzurri si qualificano per il 3° turno di "Davis,,

Oggi gli ultimi due incontri di singolare

MADRID, 17. — Nell'odierno incontro di doppio, terzo del confronto tennistico Spagna-Italia di Coppa Davis, i «senatori» azzurri Cucelli-Marcello Del Bello hanno battuto con relativa facilità la coppia spagnola formata da Ferrer-Bartroli: 6-3, 6-3, 5-7, 6-4.

Con la vittoria di oggi — che fa seguito a quelle conquistate ieri da Del Bello e Sirola nei primi due incontri di singolo — il confronto fra le due nazionali può considerarsi virtualmente concluso. Gli italiani sono ora in vantaggio per 3-0 e fin da questo momento quindi, indipendentemente dai risultati che possono dare i rimanenti due incontri di singolare, si sono qualificati per il terzo turno della Zona Europea della Coppa. Domani, negli ultimi due incontri di singolare, Sirola incontrerà Martinez e Del Bello affronterà Ferrer.

• • •

Insieme all'Italia si sono qualificate ieri per il terzo turno anche l'Inghilterra (in vantaggio sul Brasile per 3-0), l'India (in vantaggio sull'Austria per 3-0) e la Danimarca che ha battuto il Lussemburgo per 5-0.

Gardini squalificato per 10 mesi e Merlo per due

MILANO, 17. — Gardini e Merlo sono stati squalificati rispettivamente per dieci e due mesi dalla commissione della F.I.T. riunitasi in sessione plenaria.

Il provvedimento adottato è conforme al punto «c» dell'articolo 88 del regolamento e decorre dal 2 maggio corrente. Nella motivazione è specificato che Gardini «dall'esame degli atti e dalle dichiarazioni dei due tennisti, ha condizionato la sua partecipazione alla Coppa Davis alla corresponsione di un compenso pecuniario, convincendo successivamente Merlo a comportarsi nella stessa maniera».

OSPITI DEL C.O.N.I.

Delegati bulgari e polacchi visitano gli impianti sportivi

Sono da ieri ospiti del CONI alcuni membri del Comitato Olimpico bulgaro. Essi si tratterranno a Roma sino a domani e prenderanno visione dei maggiori impianti tecnici sportivi esistenti e dei progetti in corso di realizzazione in vista delle Olimpiadi del 1960.

Una missione polacca sarà a giorni tra noi con le medesime finalità. Le due rappresentanze sono state invitate a visitare lo attuale complesso sportivo romano dal presidente avv. Onesti durante il recente raduno del C.I.O ad Atene.

ALLA SALA CAPIZUCCHI

Da domani il Congresso dello Sport Popolare

Domani e giovedì, alle ore 18, alla Sala Capizucchi (piazza Campitelli 3) organizzato dall'UISP di Roma, avrà luogo il I. Congresso dello Sport Popolare romano.

Per ogni tappa un premio dell'Unità

Leggete domani sull'Unità le modalità del concorso

Olson-Castellani in agosto per il titolo dei «medi»

SAN FRANCISCO, 17. — Il campione mondiale dei pesi medi, Olson, difenderà il titolo nel prossimo agosto a San Francisco contro Rocky Castellani.

Ieri hanno provato i "Primavera,, ungheresi

Anche gli «azzurri» giunti ieri a Montecatini Terme

MONTECATINI, 17. — I giovani della Nazionale di calcio ungherese, che nel ritiro di Montecatini trascorrono i giorni che li dividono dall'incontro di Firenze, hanno svolto stamane un leggero allenamento atletico al campo sportivo Comunale.

Nel pomeriggio gli ungheresi, accompagnati dai tecnici e dai dirigenti, si sono recati in pullman a Firenze per una visita alla città ed allo Stadio Comunale dove mercoledì avrà luogo l'incontro. Sempre nel pomeriggio sono giunti a Montecatini, non in gruppo ma alla spicciolata, i ragazzi della Giovanile italiana di calcio. Insieme ai giocatori della «Primavera» faranno sosta nella città termale il dott. Valentini segretario della F.I.G.C., il sig. Czeizler, Direttore Sportivo, il cav. Biancone, il dott. Ferrando, medico della Nazionale, Piola, membro della commissione tecnica, il massaggiatore Della Casa ed il sig. Boscherini.

Ecco i nominativi degli azzurri giunti od attesi a Montecatini: Bernasconi, Corsini, Pivatelli, Vicariotto, Romano, Savioni, Maldini, Comaschi, Stefani, Cade II, Turchi, Zagatti, Invernizzi, Orzan, Passarin, Carlini, Tortul. Anche Virgili è atteso, nonostante l'incidente occorsogli domenica.

Si apprende intanto che l'incontro sarà arbitrato dal francese Harzic: segnalinee saranno l'italiano Ferrari Aggradi e l'ungherese Danko.

UNA NE FANNO E CENTO NE PENSANO

Storia di un miliardo che l'UNIRE getta nella Manica

Il fratello dell'on. La Russa va a comprare a Londra i totalizzatori automatici che si potrebbero costruire in Italia — Manie di grandezza e incompetenza

I timori da noi manifestati allorchè il ministro dell'agricoltura dell'epoca designò il sig. La Russa a presidente dell'Unione nazionale incremento razze equine non erano infondati. Avemmo già occasione di sottolineare la assoluta incompetenza del sig. La Russa (fratello del deputato democristiano) a proposito dell'avventato provvedimento preso dall'UNIRE contro il pubblico degli ippodromi, ed oggi, nostro malgrado siamo costretti a riprendere la penna per rimarcare un'altra decisione presa dalla UNIRE, altrettanto assurda ma certamente più scandalosa.

Il sig. La Russa, infatti, accompagnato dal colonnello Bronzino (ohimè, dove non arrivano impertersanti i colonnelli?) è partito in questi giorni per l'Inghilterra per andare a trattare l'acquisto di totalizzatori automatici da installare nei nostri ippodromi: spese previste, per questa brillante idea, un miliardo e duecento milioni!

Ora ci sono alcune osservazioni da fare in proposito e il sig. La Russa, ci auguriamo ce le consentirà; e la prima è questa. Chi ha messo in testa un simile sproposito al Presidente della UNIRE? Da quale parte è venuto il suggerimento che «sa di bruciaticcio»? Chi gli ha detto che, con tanti problemi che l'ippica italiana deve risolvere fosse necessario proprio ora installare quei totalizzatori automatici di cui fino ad oggi abbiamo fatto a meno? E, pur ammettendo la utilità dei medesimi (ma occorre prima comprare il pane e poi il caviale no?) chi ha detto al sig. La Russa che fosse necessario andarli a comprare in Inghilterra ed inviare in conseguenza colà oltre un miliardo di valuta pregiata? E questo mentre i totalizzatori, nel caso, avrebbero potuto essere facilmente commissionati a ditte italiane con il risultato, almeno, di dar lavoro a qualcuno di quei milioni di nostri concittadini che la carità cristiana dei nostri governanti condanna ad umiliante e permanente disoccupazione

Noi ci auguriamo che l'on. La Russa scriva al fratellino e lo consigli di andarsi a vedere il famoso Zoo di Londra visto che ormai ci si trova e di riportare a casa quel miliardo e rotti che sarebbe veramente mal speso in un momento in cui l'ippica italiana sta attraversando una crisi e non può certo permettersi di alimentare, con i denari dei contribuenti, i capricci o le manie di grandezza dei neo presidenti. Il sig. La Russa mostrerebbe così di rendersi conto che certe volte è meglio non esagerare: l'ippica italiana ha già dovuto sopportare l'onere di un incompetente a presiedere alle sue sorti, un incompetente democristiano quanto si vuole, ma pur sempre incompetente, ed oggi non può permettersi di gettare... nella Manica un miliardo e duecento milioni.

PAULO

GLI SPETTACOLI

TEATRI

Luigi Cimara al Teatro delle Arti

Giovedì 20 alle ore 21, prima rappresentazione in Italia di: «Quando la luna è blu» tre atti di F. Hugh Herbert. Interpreti principali: Luigi Cimara, Enrico Maria Salerno, Annamaria Guarnieri. Regia di L. Cimara.

Prenotazioni e vendita al botteghino del Teatro tel 485530 e presso l'Arpa Cit, tel. 484316

«La Favorita» al Teatro dell'Opera

Oggi, a chiusura della stagione, replica de «La favorita» di G. Donizetti, diretta dal maestro Vincenzo Bellezza. Interpreti principali: Ebe Stignani, Gianni Poggi, Ugo Savarese e Giulio Neri Maestro del coro Giuseppe Conca Regia di Aldo Carlo Azzolini.

ARTI: Riposo
COLLE OPPIO: Grande Luna Park con le più famose attrazioni mondiali.
DEI COMMEDIANTI: Dal 25 maggio inaugurazione nuovo ciclo spettacoli-recitals con Paola Borboni Opere di Savinio, Stefano e Luigi Pirandello, Alvaro e Bacchelli. Regista assistente V. Aveta
ELISEO: Ore 21: C.ia Elsa Merlini «Roxy» di B Sonners
GOLDONI: Ore 17,30 Concerto del Maggio Musicale Ore 21,15: C.ia diretta da V. Tieri «Le roi est mort» di Ducreaux.
LA BARACCA: Ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi «La fiammata» di Kistmaekers
OPERA DEI BURATTINI: Spettacoli di balletti «La boite a joujoux» di Debussy, «La suite italiana» di Porrino e «Canto di Spagna» di Albeniz
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Giusti-Tognazzi «Barbanera bel tempo si spera»
PIRANDELLO: Riposo. Da giovedì C.ia Stabile diretta da L. Picasso «Teresina» di Nicolay
QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: C.ia Billi e Riva: «Caccia al tesoro»
ROSSINI: Compagnia Checco Durante: Ore 21,15 «Due, uno, x» di O. Wulten
RIDOTTO ELISEO: Riposo
SATIRI: Ore 21,15: «Roma di una volta» di Gigliozzi e De Chiara, con Pina Piovani
TEATRO MOBILE - Al Parco Virginiano (Via Nemorense): Ore 21,15: «Fuochi d'artificio» di L. Chiarelli
VALLE: Riposo

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: I perseguitati con K. Douglas e rivista
Altieri: La parola che uccide e rivista
Ambra-Iovinelli: La vergine gitana con P. Rico e rivista
Aurora: E' arrivato l'accordatore con N. Taranto (solo film)
La Fenice: Un'ora prima dell'alba con F. Tone e rivista
Principe: La nemica con E. Cegani e rivista
Ventun Aprile: Signori in carrozza con A. Fabrizi e rivista
Volturno: Il risveglio del Dinosauro con P. Christian e rivista

CINEMA

A.B.C.: Anime sul mare con G. Cooper
Acquario: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Adriano: L'orfana senza sorriso con Greer Garson e Walter Pidgeon (Ore 15,05 17 18,55 20,50 22,45)
Alba: La frusta d'argento con D. Robertson
Alcyone: Virginia 10 in amore con V. Mayo
Ambasciatori: Sul sentiero di guerra con J. Hall
Aniene: Ragazze inquiete con N. Parry
Apollo: La nave delle donne maledette con Kerima
Appio: Virginia 10 in amore con V. Mayo
Aquila: Il terrore dei Navajos con D. Clark
Arcobaleno: The president's lady con S. Hayward (Ore 18 20 22)
Arenula: Striscie invisibili
Ariston: Stalag 17 con William Holden (Ore 15,25 17,50 20,15 22,40)
Astoria: La grande cavalcata con D. Andrews
Astra: Giulio Cesare con M. Brando
Atlante: Fratelli d'Italia con E. Manni
Attualità: Gran varietà con V. De Sica e M. Fiore
Augustus: Il sacco di Roma con P. Cressoy
Aureo: I bassifondi di Los Angeles
Ausonia: Il risveglio del Dinosauro con P. Christian
Barberini: Uomini senza paura
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Bernini: Ancora e sempre con R. Milland
Bologna: Virginia 10 in amore con V. Mayo
Borghese: Riposo
Brancaccio: Virginia 10 in amore con V. Mayo
Capannelle: Riposo
Capitol: Prima del diluvio con M. Vlady (Ore 15,30 17,50 20,10 22,30)
Capranica: Il trono nero con B. Lancaster
Capranichetta: Sogno di Boheme con K. Grayson
Castello: Il tesoro del Bengala con Sabù
Centrale: Per salvarti ho peccato con M. Vitale
Centrale Ciampino: Cuore solitario
Chiesa Nuova: Minuzzolo
Cine-Star: Sadko con S. Stolarov
Cinema dei Piccoli (Casina delle Rose): Maestri di ballo con S. Laurel e O. Hardy
Clodio: Il sacco di Roma con P. Cressoy
Cola di Rienzo: Il risveglio del dinosauro con P. Christian
Colombo: Più forte dell'amore
Colonna: Damasco 25
Colosseo: Operazione Cicero con J. Mason
Corallo: Ultime della notte con B. Crawford
Corso: Un tram che si chiama Desiderio con V. Leigh e M. Brando (Ore 15,30 17,30 19,50 22,10)
Cottolengo: Riposo
Cristallo: Sul sentiero di guerra con J. Hall
Dei Quiriti: Riposo
Delle Maschere: Tempi nostri con V. De Sica
Delle Terrazze: L'amante di ferro con A. Ladd
Delle Vittorie: I perseguitati con R. Schelton
Del Vascello: Villa Borghese con V. De Sica e E. Cianni
Diana: Magia verde
Doria: Dov'è la libertà con Totò
Edelweiss: Abracadabra
Eden: Carnaval con Fernandel
Esperia: L'ultimo treno da Bombay con J Hall
Espero: Giustizia di popolo con P. Foster
Europa: Il trono nero con B. Lancaster
Excelsior: Frine cortigiana d'Oriente con E Kleus
Farnese: L'amante di ferro con A. Ladd
Faro: Il segreto della porta chiusa con P. Calvert
Fiamma: Stalag 17 con William Holden
Fiammetta: Gun belt (technicolor) con G. Montgomery, H. Westcott (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: La cavalcata dei diavoli rossi con S. Halden
Folgore: Riposo
Fogliano: Il porto di New York con Scott Brady
Fontana: La ninfa degli Antipodi con E. Williams
Galleria: L'orfana senza sorriso con G. Garson e W. Pidgeon
Garbatella: Morte di un commesso viaggiatore con F. March
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Tempi nostri con V. De Sica
Golden: Sadko con S. Stolarov
Imperiale: Il trono nero con B. Lancaster (Inizio ore 10,30 ant.)
Impero: La città sommersa con R. Ryan
Induno: Vestire gli ignudi con E. Rossi Drago e Incontro Mitri-Turpin
Ionio: Corriere diplomatico con T. Power
Iris: Madonna delle rose con E. Nova
Italia: Anna perdonami con M. Merlini
Livorno: Riposo
Lux: Il ribelle dalla maschera nera
Manzoni: Nerone e Messalina con G. Cervi
Massimo: Magia verde
Mazzini: Arsenio Lupin con E. Raines
Metropolitan: Uomini senza paura con J. Mason (Ore 15,45 17,20 19,20 20,40 22,30)
Moderno: Il trono nero con B. Lancaster
Moderno Saletta: Gran varietà con V. De Sica e M. Fiore
Modernissimo: Sala A: Maddalena con M. Toren. Sala B: Sottomarino fantasma
Nuovo: I gangsters con B. Lancaster
Novocine: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Odeon: Gelosia con E. Crisa
Odescalchi: La conquista dell'Everest
Olympia: Nerone e Messalina con G. Cervi
Orfeo: L'angelo del peccato con R. Lupi
Orione: Riposo
Ottaviano: La nave delle donne maledette con Kerima
Palazzo: Gelosia con E. Crisa
Palestrina: Sombrero con V. Gassman
Parioli: Gli uomini perdonano con S. Cochrane
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: Via col vento con C. Gable
Plaza: Amanti latini con Lana Turner
Plinius: Gli amanti di Toledo con A. Valli
Preneste: La città sommersa con R. Ryan
Primavalle: Furia di Tarzan con L. Barker
Quadraro: Ruby fiore selvaggio con J. Jones
Quirinale: Addio figlio mio con R. Podestà
Quirinetta: Riscatto con A. Nazzari e Y. Sanson (Ore 16,15 18,45 22)
Reale: Virginia 10 in amore con V. Mayo
Rey: La rosa del sud
Rex: Il risveglio del dinosauro con P. Christian
Rialto: La vergine gitana con P. Rico
Rivoli: Riscatto con A. Nazzari e Y. Sanson (Ore 16,15 18,45 22)
Roma: Dimenticati da Dio con C. Dominguez
Rubino: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Salario: Fiamme sulla costa dei Barbari con A. Dvorak
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: Gli amori di Cristina con F. Mc Murray
Sala Traspontina: Riposo
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
Salone Margherita: La domenica della buona gente con M. Fiore
San Felice (Centocelle): Riposo
Sant'Ippolito: Riposo
Savoia: Virginia 10 in amore con V. Mayo
Silver Cine: Il marchio del disonore
Smeraldo: La volpe con J. Jones (schermo panoramico)
Splendore: Il forestiero con G. Peck (Ore 15,20 17,10 19 20,50 22,45)
Stadium: Ha ballato una sola estate con U. Jacobsson
Supercinema: Forte T con R. Montgomery (in 3-D) Ore 15,35 17 18,55 20,30 22,15
Tirreno: La nave delle donne maledette con Kerima
Trastevere: Riposo
Trevi: Cavalca Vaquero con R. Taylor
Trianon: Camelia con Camelia Cohen
Trieste: Capitan Blood con E. Flynn
Tuscolo: Ingamno con G. Ferzetti
Ulpiano: Il ritorno del lupo con R. Skelton
Verbano: Ha ballato una sola estate con U. Jacobsson
Vittoria: Cento anni d'amore con G. Ferzetti e M. [illegible]
Vittoria Ciampino: Riposo

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Ambasciatori, Astoria, Arenula, Astra, Augustus, Ausonia, Alhambra, Atlante, Acquario, Bernini, Castello, Corso, Clodio, Centrale, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Italia, Mazzini, Manzoni, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Quirinale, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Smeraldo, Tuscolo, Trieste, Verbano. **TEATRI:** Rossini, Pirandello.

OGGI *Grande «Prima» ai Cinema*

Rivoli e Quirinetta

Giolly Gelato